

La novità nel dl carburanti. Oggi sul ravvedimento. Impignorabilità conti, Lega dà battaglia

Rottamazione locale, più tempo

Per gli enti adesioni fino al 31 luglio. Per i debitori dal 16/10

DI FRANCESCO CERISANO

Riscritto il calendario della Rottamazione quinquies locale. Regioni e comuni interessati ad aderire alla definizione agevolata dei tributi locali (Imu, Tari, bollo auto, multe stradali) affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossione avranno tempo fino al 31 luglio per pubblicare sul proprio sito e comunicare ad Ader i provvedimenti di adesione. Un mese in più di tempo rispetto alla precedente deadline del 30 giugno di cui beneficeranno quindi tutti i comuni e non solo quelli recentemente andati al voto. E' quanto prevede un emendamento al decreto carburanti ter (dl 63/2026), a firma dei senatori di Forza Italia **Claudio Lotito, Dario Damiani e Antonio Trevisi** (che hanno ringraziato la sottosegretaria al Mef **Sandra Savino** per essersi attivata sul dossier) approvato ieri in commissione finanze al Senato. La commissione ha concluso i lavori sul provvedimento dando mandato al relatore **Giorgio Salvitti** a riferire in aula. Il dl, che ha incorporato anche il decreto carburanti quater (dl n.89/2026), varato dal consiglio dei ministri il 22 maggio (in cui è stata inserita la proroga dei versamenti per le partite Iva soggette a Isa fino al 20 luglio e poi dal 21 luglio al 20 agosto con una maggiorazione dello 0,8%) sarà votato oggi da palazzo Madama (probabilmente senza fiducia) e poi passerà alla Camera che dovrà convertirlo in legge entro il 29 giugno. L'emendamento sulla Rottamazione locale, molto atteso e richiesto dall'Anci (si veda ItaliaOggi del 19 maggio) soprattutto per venire incontro alle esigenze dei municipi che sono andati al voto il 24 e 25 maggio (con ballottaggio il 7 e 8 giugno), era stata in un primo momento ritirata ma poi è stato ripescato e approvato in mattinata previo parere favorevole della commissione bilancio.

I contribuenti potranno aderire dal 16 ottobre al 15 dicembre

Del nuovo calendario beneficeranno i contribuenti interessati a rottamare i carichi affidati ad Ader dal 1° gennaio 2000

al 31 dicembre 2023 e che ora potranno usufruire di un extra time per decidere se salire sul treno della rottamazione.

La finestra temporale per aderire si aprirà il 16 ottobre e si chiuderà il 15 dicembre. In totale, quindi, i contribuenti avranno due mesi di tempo, mentre il calendario scritto dal decreto legge fiscale (dl 38/2026), che ha esteso la rottamazione ai carichi locali affidati ad Ader, prevedeva solo un mese di tempo (dal 16 settembre al 31 ottobre).

Entro il 15 ottobre l'Ader renderà disponibili ai debitori nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale i dati necessari a individuare i carichi definibili. Dal giorno successivo, come detto, si aprirà la finestra di due mesi per aderire con modalità esclusivamente telematica. La dichiarazione di adesione potrà essere integrata fino al 15 dicembre.

Prima rata al 31/3/2027

Conseguentemente slitta anche l'appuntamento con il pagamento in unica soluzione o con la prima rata del piano di rateazione che, come per la versione statale della definizione agevolata, potrà spingersi fino a 54 rate bimestrali (9 anni in totale). La prima data da segnare sul calendario non sarà più il 31 gennaio ma il 31 marzo 2027.

Per l'anno prossimo i piani rateali proseguiranno con pagamenti fissati al 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre, mentre per gli anni successivi (dalla sesta alla 54esima rata) il calendario proseguirà con pagamenti al 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre di ciascun anno. In caso di pagamento rateale, si applicheranno gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere dal 1° aprile 2027. In tempo utile per il pagamento della prima rata, l'Ader invierà entro il 28 febbraio 2027 ai debitori che hanno presentato dichiarazione di adesione l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della Rottamazione nonché quello delle singole rate che, come per la Rottamazione statale, non potranno essere di valore inferiore ai 100 euro. I debitori che hanno presentato la dichiarazione

di adesione nell'area riservata del sito Ader troveranno la comunicazione in tale area.

Ravvedimento speciale e impignorabilità dei conti

La riscrittura del calendario della Rottamazione locale rappresenta la novità principale emersa dai lavori in commissione che martedì avevano messo in stand by 25 emendamenti accantonati, tutti su temi cruciali. Ancora una volta il Mef ha chiuso la porta alle proposte di modifiche parlamentari, a cominciare da quella sul ravvedimento speciale per le partite Iva, collegato al concordato preventivo biennale 2026-2027. L'emendamento, sempre a firma Lotito, è stato ritirato per problemi di copertura e trasformato in un ordine del giorno che impegna il governo a intervenire. Sempre per problemi di copertura è stato ritirato l'emendamento della Lega (si veda ItaliaOggi del 2 giugno) che bloccava il pignoramento dei conti correnti qualora ci fossero in corso (e con regolarità di pagamenti) rottamazioni e pagamenti rateali per difficoltà economiche. "Credo che sarà necessario intervenire in un prossimo provvedimento su una questione che considero di civiltà, buon senso e logica", ha commentato il padre della proposta **Alberto Gusmeroli**. "Chi sta rispettando un piano di rateizzazione o una rottamazione di imposte e contributi non dovrebbe subire il pignoramento del conto corrente, perché ciò rischia di impedirgli proprio di adempiere ai pagamenti concordati con il Fisco". Gusmeroli, tuttavia, non si dà per vinto, annunciando la riproposizione della proposta in un prossimo provvedimento assieme agli emendamenti sulla rottamazione, compreso quello relativo ai contribuenti decaduti dalla Rottamazione-quater, che aveva già ottenuto il parere favorevole del Mef in occasione del decreto Milleproroghe. L'obiettivo è favorire l'adempimento spontaneo, sostenere famiglie e imprese in difficoltà e rendere il rapporto tra contribuente e amministrazione finanziaria più equo ed efficace", ha osservato. Ritirati anche gli emendamenti di Lega e Fratelli d'Italia sui



Pos che avrebbero alleggerito le sanzioni per gli errori meramente formali nel collegamento con i Registratori telematici.

Telemarketing

Il divieto di telemarketing selvaggio viene esteso dai settori dell'energia elettrica e gas anche ai servizi di telecomunicazioni.

— © Riproduzione riservata — ■